



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 26 Novembre 2013

In seduta odierna, alle ore 09:30, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	A
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	A
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
6)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	
7)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
8)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede il VICE PRESIDENTE RUSSO GUGLIELMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 140955/2013 DELIBERAZIONE N. 454

COMUNE DI BERTINORO. "VARIANTE SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE E AL POC PER AGGIORNAMENTO AREE DI DANNO RELATIVE ALLO STABILIMENTO A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE LAMPOGAS. ADOZIONE", ADOTTATA CON DEL. C.C. N. 60 DEL 30.07.2013, AI SENSI DEGLI ARTT. 32 BIS E 34 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.. ESPRESSIONE DELLE RISERVE AL PSC AI SENSI DELL'ART. 32 BIS DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.. ESPRESSIONE DELLE RISERVE AL POC AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.. ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PSC E DEL POC AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/25000 E SS.MM.II..

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la documentazione inerente la proposta di Variante in oggetto adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 60 del 30.07.2013, trasmessa dal Comune di Bertinoro a questa Amministrazione provinciale in data 02.08.2013 ed assunta agli atti con prot. prov.le n. 112231 del 06.08.2013;

Preso atto che trattasi di una Variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC), predisposta ed adottata ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., in quanto inerente l'aggiornamento delle aree di danno relative allo stabilimento a rischio di incidente rilevante "Lampogas Romagnola s.r.l." presente nel territorio comunale di Bertinoro, con contestuale Variante al Piano Operativo Comunale (POC), ai sensi dell'art. 34 della medesima legge regionale;

Richiamate le disposizioni di cui ai citati artt. 32 bis e 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il Comune di Bertinoro è dotato di:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006, in virtù di apposito accordo amministrativo ai sensi dell'art. 21 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 43 del 07.05.2009 e successive varianti;
- Piano Operativo Comunale (POC) approvato dal Consiglio comunale con del. n. 78 del 27.09.2012;

Premesso che:

- nel Comune di Bertinoro è presente un'attività a rischio di incidente rilevante, soggetta alle disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/1999 e ss.mm.ii., denominata "Lampogas Romagnola s.r.l.", con sede in Via Emilia n. 148;
- in tema di attività a rischio di incidente rilevante, con riferimento allo stabilimento suddetto, gli elaborati del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena, approvato in data 14.09.2006 con deliberazione consiliare n. 68886/146 (di seguito chiamato per brevità *PTCP 2006*), e quelli del PSC del Comune di Bertinoro, approvato contestualmente al Piano provinciale suddetto in virtù di specifico accordo amministrativo (di seguito chiamato per brevità *PSC 2006*), sono stati redatti con riferimento alle informazioni fornite nel 2004 dal gestore della ditta Lampogas Romagnola s.r.l., nell'ambito della documentazione prevista dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/1999 e ss.mm.ii. e dalla L.R. 26/2003;
- la "Scheda di analisi del sistema territoriale ed ambientale interessato da stabilimenti a rischio di incidente rilevante", contenuta nell'Allegato 4 del PTCP 2006 e l'analoga Scheda contenuta nell'Allegato al PSC del Comune di Bertinoro, alla voce "Analisi del sistema territoriale interessato", presentano la medesima indicazione, come di seguito riportato:
"[...] La normativa dello strumento urbanistico comunale prevede l'insediamento nelle zone produttive di funzioni sia manifatturiere sia terziarie (es.: alberghi, strutture commerciali ecc). Tale normativa dovrà essere integrata con l'esclusione della possibilità di insediare, nelle aree produttive per un intorno pari al doppio delle aree di danno, le attività economiche che generano concentrazione di persone (alberghi, attività commerciali, ecc) ricadenti nelle categorie territoriali A e B e C della Tabella I del DM 9 maggio 2001";
- con l'approvazione della Variante integrativa al PTCP, avvenuta in data 19.07.2010 con deliberazione del Consiglio provinciale n. 70346/146 (di seguito chiamata per brevità *Variente PTCP 2010*), è stata aggiornata la Scheda contenuta nell'Allegato 4, con l'eliminazione dell'ultimo periodo ("*Tale normativa dovrà essere integrata con l'esclusione*"). Similmente, non sono stati modificati gli analoghi elaborati del PSC;

- negli elaborati cartografici del PTCP 2006 e del PSC 2006 correlato sono inoltre rappresentate le “zone a rischio di incidente rilevante”, senza tuttavia riportarvi una fascia di rispetto pari al doppio dell'area di danno;
- a partire dal 2007 si è svolto, presso il Comitato di Valutazione dei Rischi (CVR), il procedimento di valutazione della Scheda Tecnica inoltrata dalla Lampogas Romagnola s.r.l. per l'attività di deposito di gas di petrolio liquefatto (GPL) presso lo stabilimento sito in Comune di Bertinoro, conclusosi con determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena n. 527 del 09.03.2010, recante parere positivo previo l'obbligo per il gestore di provvedere all'ottemperamento di una serie di prescrizioni;
- le aree di danno riportate graficamente negli elaborati del PTCP 2006, così come modificati a seguito della Variante PTCP 2010, e nel PSC 2006, risultano essere le medesime, corrispondenti alle informazioni fornite nel 2004 dal gestore dello stabilimento ai sensi del D.Lgs. 344/1999; le aree di danno determinate invece a conclusione del sopra richiamato procedimento di valutazione sono differenti da quelle riportate negli elaborati cartografici dei piani sopra citati, sia per l'ampiezza del raggio, che per l'ubicazione del punto centrale;
- pertanto, con la Variante PTCP 2010 è stata unicamente eliminata, all'interno della “Scheda di analisi del sistema territoriale ed ambientale interessato da stabilimenti a rischio di incidente rilevante” contenuta nell'Allegato 4, la previsione “regolamentare” della fascia di rispetto per un intorno pari al doppio dell'area di danno, in quanto tale disposizione era presumibilmente stata inserita nel PTCP 2006 in via cautelativa, nell'attesa che fosse correttamente individuata l'area di danno dello stabilimento in oggetto. Tant'è che lo stesso PTCP, al comma 11 dell'art. 68, demanda tale valutazione agli strumenti urbanistici comunali, all'atto della predisposizione dell'elaborato tecnico denominato “Rischio di incidenti rilevanti (RIR)”, ai sensi del D.M. 09.05.2001, disponendo che:
“In sede di predisposizione dell'Elaborato tecnico RIR, nel P.S.C. oppure nel P.O.C. come previsto al comma 5, i Comuni possono prescrivere che i nuovi stabilimenti a rischio di incidente rilevante siano posti ad una distanza minima di sicurezza pari al doppio del raggio dell'area di massimo danno prevista, dagli elementi territoriali di cui al precedente comma [elementi ambientali di pregio] e dalle aree destinate a funzioni urbane in generale (zone residenziali e funzioni con esse compatibili), da attrezzature (servizi sanitari e scolastici, sportivi, ecc) e da aree a verde pubblico. Tale prescrizione può essere adottata solo in ragione di particolari situazioni di vulnerabilità degli elementi presenti nello specifico contesto territoriale”;

Atteso che:

- con deliberazione della Giunta n. 34 del 21.03.2013 approvante la proposta di Variante specifica al PSC per aggiornamento aree di danno relativamente allo stabilimento a rischio di incidente rilevante “Lampogas Romagnola s.r.l.”, trasmessa alla scrivente Amministrazione con nota assunta al prot. prov.le n. 64243 del 03.04.2013, il Comune di Bertinoro ha avviato il percorso concertativo previsto dal comma 2 dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. al fine di acquisire i necessari contributi istruttori;
- esaminata la suddetta proposta, questa Provincia ha espresso il proprio contributo istruttorio, inoltrato al Comune di Bertinoro in data 30.05.2013 (prot. prov.le n. 86530), in cui si osservava quanto segue:
 - Elaborato “Rischio di incidenti rilevanti (RIR): “[...] *al fine di valutare il completo adeguamento alla normativa vigente in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante, con riferimento, per il territorio comunale di Bertinoro, allo Stabilimento Lampogas Romagnola srl. si richiedono chiarimenti in merito alla predisposizione del citato elaborato RIR ai sensi del DM 09/05/2011: se già operata in seno all'approvazione del POC, ovvero se ancora in essere e se, stante le modifiche apportabili al PSC con la proposta di Variante in oggetto, il suddetto elaborato necessiterà di essere aggiornato*”;
 - ValSAT: “[...] *si ritiene necessario che l'Amministrazione Comunale verifichi la necessità di*

aggiornare/modificare/integrare il documento di Valsat del PSC rispetto ai contenuti proposti in variante;

- Riferimenti cartografici del PSC: “[...] si ritiene che la rappresentazione cartografica riprodotta all'interno della tav. 1 “ RIR – Elementi territoriali vulnerabili” possa essere oggi superata/aggiornata sostituendovi, distintamente, sia l'assetto territoriale definito dal PSC stesso, sia la più dettagliata definizione del sistema urbano definito al RUE vigente;
- il Comune di Bertinoro, esaminati i contributi pervenuti e ritenendo, in particolare, di accogliere quanto osservato da questa Amministrazione provinciale, ha provveduto, nelle more ed al fine di adottare la Variante in oggetto:
 - a modificare gli elaborati del PSC e ad integrare l'elaborato di ValSAT;
 - ad accogliere parte delle osservazioni formulate dall'Azienda USL, integrando/modificando conseguentemente gli elaborati del PSC;
 - ad aggiornare gli elaborati del POC al fine di coordinare ed allineare gli strumenti urbanistici comunali;

Specificato che:

- il POC vigente, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 78 del 27.09.2012, ha recepito l'individuazione delle aree di danno contenute nella “Relazione conclusiva di valutazione della scheda tecnica” allegata alla determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 527 del 09.03.2010, ovvero:
 - area di danno di inizio letalità: R = 112 m;
 - area di danno di elevata letalità: R = 75 m;
- il documento denominato “Elaborato tecnico rischio di incidente rilevante”, allegato al POC vigente, contiene, con riferimento alla ditta Lampogas Romagnola s.r.l.:
 - la normativa (in cui l'art. 7.3 prevede la disciplina delle aree di cautela per gli insediamenti che ricadono all'interno dell'area di cautela avente raggio pari al doppio dell'area di danno come prevista dal PSC 2006);
 - i seguenti elaborati cartografici, nei quali è rappresentata l'individuazione delle aree di danno, come approvate dal C.V.R., ed anche la cosiddetta *area di cautela*: Tav. 1 “RIR – Elementi Territoriale vulnerabili”; Tav. 2 “RIR – Aree ed elementi di valore naturale e ambientale vulnerabili”; Tav. 3 “RIR – Estratto RUE (Tav. P)”; Tav. 4 “Estratto PSC (Tav. C)”;
- le aree di danno e l'area di cautela, come sopra descritte, sono altresì riportate nei seguenti elaborati del POC vigente:
 - Tav. P1 “Planimetria generale di progetto”;
 - Tav P2 “Planimetria generale di progetto”;
 - Schede di attuazione: PAN 3, PAN 4, PAN 5, PAN 6;

Dato quindi atto che:

- il Comune di Bertinoro ha ritenuto necessario adottare specifica Variante al PSC ed al POC ai sensi, rispettivamente, dell'art. 32 bis e dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., aggiornando l'individuazione dell'area di danno dello stabilimento a rischio di incidente rilevante “Lampogas Romagnola s.r.l.”;
- con nota pervenuta in data 02.08.2013, assunta al prot. prov.le n. 112231 del 06.08.2013, il Comune di Bertinoro ha trasmesso a questa Provincia, ai sensi degli artt. 32, comma 4, e 34, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. gli elaborati costituenti la deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 30.07.2013, richiedendo l'espressione del parere di competenza;
- questa Amministrazione provinciale, con lettera del 02.09.2013 (prot. prov.le n. 116742) ha successivamente richiesto al Comune chiarimenti in merito, con specifico riferimento al procedimento di valutazione ambientale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., alla quale il Comune ha risposto in data 10.09.2013;

- la Variante in oggetto è stata depositata per 60 giorni a far data dal 14.08.2013, con pubblicazione di avviso sul BUR n. 241 in medesima data;

Preso atto la variante in oggetto propone l'aggiornamento/modifica dei seguenti elaborati:

- PSC:

- Allegato al Piano "Zone a rischio di incidente rilevante", modificato sia per quanto riguarda la "Scheda di analisi del sistema territoriale ed ambientale interessato da stabilimenti a rischio di incidente rilevante", sia per quanto riguarda gli elaborati cartografici annessi Tav. 1 "RIR – Elementi territoriali vulnerabili" e Tav. 2 "RIR – Aree ed elementi di valore naturale e ambientale vulnerabili". La rappresentazione cartografica della TAV 1 "RIR – Elementi territoriali vulnerabili" è stata modificata creando due tavole distinte:
 - *Tavola 1* "RIR – Elementi territoriali vulnerabili", sostituendo la base cartografica del PRG con la base cartografica del PSC (Tav. C);
 - *Tavola 1 bis* - "Elementi territoriali vulnerabili", sostituendo la base cartografica del PRG con la base cartografica del RUE vigente;
- ValSAT, integrata con il paragrafo "Aree di danno dello stabilimento 'Lampogas': valutazione dei potenziali impatti";

- POC:

- "Elaborato tecnico rischio di incidente rilevante", contenente la normativa e le tavole Tav. 1 "RIR – Aree ed elementi di valore naturale e ambientale vulnerabili – Ditta Lampogas Romagnola", Tav. 2 "RIR – Estratto RUE (Tav. P)", Tav. 3 "Estratto PSC (Tav. C)";
- TAV. P1 "Planimetria generale di progetto";
- TAV. P2 "Planimetria generale di progetto";
- Schede di attuazione: PAN 3, PAN 4, PAN 5, PAN 6;
- ValSAT, integrata con il paragrafo "Aree di danno dello stabilimento 'Lampogas': valutazione dei potenziali impatti";

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato dal Consiglio regionale con deliberazioni n. 1338 del 28.01.1993 e n. 1551 del 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 1322 del 22.12.1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21.12.2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 350 del 17.03.2003 e sua Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione n. 1877 del 19.12.2011;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006 e sua Variante integrativa approvata con deliberazione n. 70346/146 del 19.07.2010;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;

- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 71491/150 del 30 luglio 2007;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 84071/175 del 24.09.2007;

Dato altresì atto delle intervenute:

- Variante al PIAE adottata dal Consiglio provinciale con deliberazione n.111736/256 del 17.12.2012;
- Variante al PTCP in recepimento dei piani di gestione dei distretti idrografici dell'Appennino Settentrionale, dell'Appennino Centrale e del Piano regionale di Tutela delle Acque, adottata dal Consiglio provinciale, ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000, con deliberazione n. 105921 del 29.11.2012;

Richiamate in particolare le seguenti disposizioni in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante:

- l'art A-2 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- l'art 68 del PTCP;
- l'art 3.30 del PSC del Comune di Bertinoro, che recepisce integralmente quanto disposto dal PTCP;

Dato atto che questa Provincia ha esaminato la Variante in oggetto, formulando:

- le riserve ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. in merito alla conformità del PSC (ovvero dei contenuti della Variante al PSC in oggetto) al PTCP ed agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi (punto A);
- le riserve ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. relativamente alle previsioni del POC (ovvero della Variante al POC in oggetto) che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore (punto B);
- l'espressione in merito alla valutazione ambientale della Variante al PSC e della Variante al POC ai sensi dell'art. 5 della medesima L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (punto C);

come di seguito riportati:

A) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 32 BIS DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

In tema di stabilimenti a rischio di incidente rilevante, l'art. 68 delle Norme del PTCP, prevede quanto segue:

- *"Gli strumenti urbanistici dei Comuni interessati dalla presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante o delle relative aree di danno dovranno contenere l'elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti" (RIR), di cui all'art. 4 del D.M. 9 maggio 2001, con la verifica e l'aggiornamento dell'individuazione delle aree di danno operata dal presente Piano e la regolamentazione di usi e trasformazioni ammissibili all'interno di tali aree in conformità con i criteri definiti dal medesimo decreto ed in coerenza con le direttive per la pianificazione comunale di cui ai successivi commi settimo, ottavo, nono, decimo, undicesimo e dodicesimo" (comma 5);*
- *"Agli obblighi di cui al comma 5, i Comuni possono adempiere inserendo il prescritto elaborato tecnico RIR nel PSC oppure nel POC; nel secondo caso il PSC si può limitare a recepire le individuazioni delle aree di danno compiute dal PTCP rinviando esplicitamente al POC l'aggiornamento e la regolamentazione delle stesse aree di danno. L'approvazione di strumenti attuativi, il rilascio di titoli abilitativi o l'esecuzione di interventi diretti all'interno delle aree di danno rimane soggetta al parere del competente Comitato tecnico fino all'entrata in vigore del Piano comprendente l'Elaborato Tecnico RIR" (comma 6).*

L'art 3.30 del PSC del Comune di Bertinoro, recepisce integralmente quanto disposto dal PTCP,

provvedendo ad indicare:

- “La disciplina per la gestione degli insediamenti è dettata dal POC, con riferimento alla tutela del sistema territoriale e ambientale e alle funzioni insediabili. Le modifiche delle aree di danno dovranno essere introdotte tramite Variante al POC” (comma 3);
- “Gli elaborati di cui ai punti a. e b. del secondo comma [trattasi degli elaborati del PSC] e la disciplina del POC di cui al precedente terzo comma, costituiscono nel loro insieme l'elaborato tecnico “Rischio di incidenti rilevanti” (RIR), di cui all'art. 4 del D.M. 9 maggio 2001” (comma 4).

La Variante al PSC, oggetto della presente valutazione, concerne l'aggiornamento dell'Allegato “Zone a rischio di incidente rilevante”, che viene portato a coerenza con le determinazioni dell'atto conclusivo di valutazione della Scheda tecnica presentata dall'azienda RIR “Lampogas Romagnola s.r.l.” ai sensi del D.Lgs. 334/1999 e ss.mm.ii. e della L.R. 26/2003. Risulta in particolare aggiornata la rappresentazione dell'area di danno che potrebbe determinarsi a seguito degli scenari incidentali assunti ed i riferimenti valutativi/regolamentari inseriti nella relativa Scheda di analisi.

Va in tal senso precisato che questa Provincia, con deliberazione della Giunta n. 111467/319 del 06.08.2013 ha approvato il Documento preliminare ed i relativi allegati per una proposta di Variante specifica al PTCP ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii, all'interno della quale sono aggiornate, adeguate e/o rettifiche talune previsioni di Piano, sulla base di specifica segnalazione, ovvero rispetto a sopravvenute modifiche della pianificazione sovraordinata, nonché a sopravvenute disposizioni normative. In particolare, risultando conclusa la valutazione delle aree di danno dello stabilimento “Lampogas Romagnola s.r.l.” in Comune di Bertinoro, si è ritenuto necessario procedere all'aggiornamento degli elaborati del PTCP ad esso relativi. La suddetta proposta di Variante, già sottoposta all'esame delle Amministrazioni comunali ed agli Enti territoriali interessati la concertazione come prevista dal comma 2 dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. e prossima ad essere adottata, vede quindi la modifica dell'Allegato 4 al Piano provinciale, denominato “Zone a rischio di incidente rilevante”, con l'aggiornamento della rappresentazione dell'area di danno, nonché l'eliminazione dei riferimenti che demandavano al Comune di Forlimpopoli specifiche valutazioni da condurre in seno alla propria strumentazione urbanistica, in quanto la valutazione dei rischi effettuata dal C.V.R. ha attestato che le aree di danno dello stabilimento “Lampogas Romagnola s.r.l.” non coinvolgono il territorio comunale limitrofo.

Tutto ciò premesso, esaminati gli elaborati trasmessi, in relazione alla Variante specifica al PSC in oggetto, si formulano le seguenti riserve ai sensi del comma 3, dell'art. 32 bis, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.:

A.1) Nella Scheda di analisi del sistema territoriale ed ambientale interessato da stabilimenti a rischio di incidente rilevante, contenuta nell'Allegato al Piano “Zone a rischio di incidente rilevante”, alla voce “Stabilimenti a rischio a confine con altro comune”, è indicato che *“Le previsioni del PSC di Forlimpopoli e le disposizioni del RUE dovranno essere verificate in relazione alla presenza a confine dell'azienda a rischio di incidente rilevante”*.

In relazione alla proposta di Variante, il Comune di Forlimpopoli, con nota assunta al prot. prov.le n. 88365 del 04.06.2013, ritiene che essa non sia in contrasto con le previsioni urbanistiche delle sue aree limitrofe. Rileva infatti che, considerando in via cautelativa – come previsto nel PTCP/PSC 2006 – il doppio del valore indicato nella Scheda del raggio di inizio letalità, il territorio comunale di Forlimpopoli è interessato da tale raggio in maniera marginale, per circa 10 m, in area priva di costruzioni ed interessata dalla previsione di ambito da riqualificare A11-16 previsto dal PSC e ad oggi non posto in attuazione dal vigente POC. Per tale ambito il PSC definisce sostanzialmente il duplice obiettivo di stimolare la rilocalizzazione delle attività produttive esistenti in contesti più funzionali dal punto di vista territoriale e favorire il recupero del versante sud della Via Emilia, in prossimità del confine con il Comune di Bertinoro, quale area pregiata di rete ecologica funzionale a sviluppare un cono percettivo verso l'Appennino ed il Santuario della Madonna del Lago. In relazione a ciò,

Ciò premesso, tenuto conto che l'area di danno approvata e correttamente inserita negli elaborati cartografici non interessa il Comune di Forlimpopoli (come evidenziato da questa Amministrazioni in sede di aggiornamento del proprio PTCP), **si ritiene opportuno che l'Amministrazione comunale aggiorni coerentemente le**

valutazioni inserite nella Scheda di analisi alla voce *“Stabilimenti a rischio a confine con altro comune”*, le quali rimandano ad una verifica delle previsioni urbanistiche del Comune di Forlimpopoli.

A.2) In relazione agli elaborati cartografici inseriti nell'Allegato al PSC denominato *“Zone a rischio di incidente rilevante”*, si ritiene opportuno, al fine di agevolarne la lettura, che:

- la rappresentazione grafica dell'azienda RIR, delle relative aree di danno e del centro eventi RIR sia la medesima nelle tre tavole;
- le strutture commerciali esistenti e/o di progetto, ovvero altre speciali polarità territoriali attrattori di merci e/o persone siano esplicitamente indicate sulla Tav. 1 e/o Tav. 3.

A.3) Al fine di portare gli elaborati a piena coerenza, si ritiene utile che il Comune provveda ad aggiornare anche quella parte del Quadro Conoscitivo dedicata alla disamina dell'attività a rischio di incidente rilevante presente nel territorio comunale (sezione *“Ambiti specializzati per attività produttive”*), rettificando l'indicazione inerente l'area di danno (distanza di inizio letalità ed elevata letalità).

B) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

Stante quanto disposto dal già richiamato art. 3.30 del PSC del Comune di Bertinoro in relazione ai contenuti dell'elaborato tecnico *“Rischio di incidenti rilevanti”* (RIR), di cui all'art. 4 del D.M. 9 maggio 2001, l'art. 68 delle Norme del PTCP prevede, nello specifico, che:

- *“In sede di predisposizione del documento RIR dovrà essere verificata la compatibilità dei seguenti elementi territoriali vulnerabili all'interno delle aree di danno:*
 - *nodi del sistema insediativo:*
 - *poli funzionali;*
 - *strutture commerciali;*
 - *reti e nodi infrastrutturali di trasporto:*
 - *viabilità, caselli, svincoli etc.;*
 - *ferrovia, stazioni;*
 - *autoporti, scalo merci;*
 - *reti tecnologiche ed energetiche di livello territoriale, esistenti e di progetto”* (comma 7);
- *“Relativamente alla valutazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante esistenti, i Comuni, in sede di predisposizione del documento RIR dovranno verificare che sia garantita la tutela dei seguenti elementi ambientali di pregio:*
 - *aree tutelate ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;*
 - *aree della Rete Natura 2000 (aree SIC, ZPS, ZSC);*
 - *aree naturali protette (Riserve naturali e Parchi);*
 - *risorse idriche superficiali (acquifero superficiale; idrografia primaria e secondaria);*
 - *corpi d'acqua estesi in relazione al tempo di ricambio ed al volume del bacino);*
 - *risorse idriche profonde (pozzi di captazione ad uso potabile o irriguo; acquifero profondo non protetto o protetto; zona di ricarica della falda acquifera);*
 - *aree ed elementi del sistema forestale e boschivo;*
 - *aree delle produzioni agricole di particolare qualità e tipicità”* (comma 8);

Tutto ciò premesso, esaminati gli elaborati del POC come modificati, con particolare riferimento all'“Elaborato tecnico rischio di incidente rilevante”, si formulano le seguenti riserve ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.:

B.1) L'indicazione degli usi ritenuti compatibili - all'interno dell'area di danno - alle categorie territoriali definite dal D.M. 09.05.2001, riportata nell'Elaborato tecnico rischio di incidente rilevante" (par. 7 "Normativa"), deve essere correttamente specificata, indicando la Norma di RUE alla quale essi fanno riferimento, ovvero riportando opportuna la decodifica.

B.2) La disposizione di cui al punto 2.3 dell'Elaborato tecnico rischio di incidente rilevante" ammette la possibilità, "per le attività esistenti con autorizzazione per media struttura di vendita valida alla data di approvazione del POC" dei seguenti usi: "U6.1.a (medio-piccole strutture di vendita del settore alimentare o misto) e U6.1.n (medio-piccole strutture di vendita per singola attività del settore non alimentare), a condizione che la superficie di vendita per singola attività sia inferiore o uguale a 1.000 mq", mediante "interventi di ampliamento, demolizione e ricostruzione, ristrutturazione, cambio d'uso".

Stante che ai sensi del citato D.M. 09.05.2001, le categorie territoriali non ammesse nell'area di inizio letalità comprendono "centri commerciali al coperto aventi superficie di esposizione e vendita superiore a 1.000 mq", si ritiene che interventi di ampliamento di tali categorie non debbano esservi consentiti, anche in ragione della coerenza con quanto disposto al successivo punto 2.4 ("Qualora esistenti, le strutture che ospitano gli usi incompatibili possono essere oggetto di soli interventi manutentivi").

Si ritiene pertanto necessario che l'Amministrazione comunale verifichi ed eventualmente modifichi la disposizione di cui al citato punto 2.3 dell'Elaborato tecnico rischio di incidente rilevante", rendendola coerente con le disposizioni del D.M. 09.05.2001, ferme restando le disposizioni del PTCP e del PSC in materia di commercio in sede fissa.

C) ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

Atteso, in relazione alla procedura di valutazione ambientale, che:

- in adempimento a quanto previsto dall'art. 5, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., questa Amministrazione, con nota prot. prov.le n. 116742 del 02.09.2013, ha richiesto al Comune di individuare i soggetti competenti in materia ambientale da consultare;
- a tal fine il Comune di Bertinoro ha proposto l'Azienda USL di Forlì ed ARPA Servizio Provinciale di Forlì-Cesena, ed ha provveduto ad inviare loro gli elaborati necessari per l'espressione del parere richiesto. Conseguentemente:
 - in data 26.09.2013 ARPA Servizio Provinciale di Forlì-Cesena ha trasmesso a questa Provincia il proprio contributo in merito;
 - in data 22.09.2013 il Comune di Bertinoro ha inoltrato a questa Provincia il contributo predisposto dall'Azienda USL di Forlì, recante **osservazioni**;
- in adempimento a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 5, comma 7, lett. c) della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., il Comune di Bertinoro ha trasmesso a questa Amministrazione provinciale comunicazione non sono pervenute osservazioni in merito al Piano in oggetto (prot. prov.le n. 134345 del 31.10.2013);

Esaminati gli elaborati trasmessi e tenuto altresì conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale, si esprime, in merito alla Variante specifica al PSC ed alla contestuale Variante al POC, valutazione ambientale positiva, osservando quanto segue:

In merito alla ValSAT della Variante al PSC:

C.1) In coerenza con il parere espresso dall'Azienda USL di Forlì, si ritiene utile assumere nella valutazione anche uno specifico indicatore che misuri/quantifichi/rappresenti l'interferenza delle aree di danno con le funzioni residenziali. Si ritiene altresì utile che l'interferenza dell'attività RIR con le attività

limitrofe, determinata dall'overlay dell'area di danno, sia specificata anche in relazione alla tipologia della zona di danno (elevata o di inizio letalità) nella quale ricade.

C.2) Si ritiene che l'esito della ValSAT descritto al paragrafo 3 debba essere integrato con la valutazione del livello di compatibilità territoriale anche degli altri elementi considerati al paragrafo 2.

In merito alla ValSAT della Variante al POC:

C.3) In coerenza con il parere espresso dall'Azienda USL di Forlì, si ritiene opportuno assumere nella valutazione anche uno specifico indicatore che misuri/quantifichi/rappresenti l'interferenza delle aree di danno con le funzioni residenziali. Si ritiene altresì utile che l'interferenza dell'attività RIR con le attività limitrofe, determinata dall'overlay dell'area di danno, sia specificata anche in relazione alla tipologia della zona di danno (elevata o di inizio letalità) nella quale ricade.

Tutto ciò premesso e richiamato quanto evidenziato nella premessa narrativa;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale e dal Dirigente del Servizio Bilancio, finanze e provveditorato in merito rispettivamente alla regolarità tecnica e finanziaria della proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1) Di esprimere ai sensi del comma 3, dell'art. 32 bis, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., sulla Variante specifica al PSC inerente l'aggiornamento delle aree di danno relative allo stabilimento a rischio di incidente rilevante "Lampogas Romagnola s.r.l.", adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 30.07.2013 del Comune di Bertinoro, le riserve di cui ai punti A.1, A.2 ed A.3 della soprastante sezione narrativa.**
- 2) Di esprimere, sulla contestuale Variante al POC, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000 le riserve di cui ai punti B.1 e B.2 della soprastante sezione narrativa.**
- 3) Di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., sulla Variante specifica al PSC e contestuale Variante al POC, valutazione ambientale positiva con le osservazioni di cui ai punti C.1, C.3, C.3 della soprastante sezione narrativa.**
- 4) Di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale ed al Comune di Bertinoro per il seguito di competenza.**

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, in considerazione dell'esigenza di assicurare celerità e speditezza al procedimento complesso.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Delibera prot. n. 440955 del 25/11/13)

Pareri dei Responsabili dei Servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Lì,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 25/11/12

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Lì,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL VICE PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

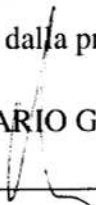




PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 28 NGV. 2013 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE



